

PERCHE' ORA?

Il nuovo modello di assistenza al contribuente, adottato unilateralmente dall'Agencia nel 2019 in piena pandemia, nelle prime applicazioni, viste anche le limitate lavorazioni e richieste dell'utenza, non ha dato grossi problemi, ma comunque la FLP ne ha subito criticato l'adozione, sia per il mancato confronto con le OO.SS. e sia per la facile previsione che al primo cenno di ripresa dell'attività l'applicazione avrebbe causato una mole di lavoro al disopra di ogni possibilità umana, visti i numeri ristretti dei dipendenti assegnati ai servizi all'utenza.

Per questi motivi abbiamo chiesto, più volte, il tavolo sindacale onde procedere all'esame di ogni criticità e alla revisione dei compensi per questo nuovo modello di lavoro.

Ora, il problema più urgente non è tanto la determinazione del quantum, bensì lo scarso numero di personale, anche non formato, che, nella stessa giornata deve, contemporaneamente, fare più lavorazioni.

Come siamo arrivati alla disperazione per l'insopportabile carico di lavoro, grossomodo, è stato brevemente raccontato, e ora raccontiamo la determinazione della proclamazione dello stato di agitazione.

Nell'ultimo periodo e in particolare da quando dall'Agencia sono partite le comunicazioni di irregolarità, è esplosa la lavorazione CIVIS; eppure, forse da veggenti o da previdenti, uno degli alert posti dalla FLP sul nuovo modello è stato proprio questo, ovvero, già contestavamo i carichi di lavoro esistenti e avvisavamo l'Agencia dell'aggravio di carichi di lavoro futuri proprio in previsione delle comunicazioni di irregolarità.

Infatti, da noi verificato tramite i nostri rappresentanti sindacali e dalle RSU, i fatti, purtroppo, ci hanno dato ragione.

I colleghi impegnati da queste lavorazioni sono oltre i limiti di sopportazione e stanno mettendo a rischio il loro stato di salute per lo stress correlato.

Finalmente, dopo insistenze, si è aperto il tavolo di confronto sulla materia alla presenza anche del Dr. SAVINI (capo della divisione servizi) che, a sua ragione, ha spiegato il nuovo modello, il futuro delle prestazioni, dell'Agencia e quant'altro, ma poi, candidamente ha declinato la questione dei carichi di lavoro perché la gestione del personale spetta ad altri.

In pratica, l'Agencia ha programmato le nuove lavorazioni senza alcuno step in base alle disponibilità delle risorse umane, aggravando pesantemente gli Uffici Territoriali, gli UU.PP.TT. e i SAM.

Ora, la risoluzione posta alle nostre richieste di alleggerire i carichi di lavoro, è stata quella di istituire una commissione tecnica fra due mesi, poi ridotta fra alcune settimane, che dovrà studiare le risoluzioni per le lavorazioni.

#ECHISENEFREGADOVELOMETTI?

Tale "genialata" è stata accolta entusiasticamente dalle altre sigle sindacali e non certo dalla FLP! Infatti, domandiamo: è mai possibile che con "il morto in casa" si deve aspettare una commissione tecnica che in non meno di 3, 4 mesi produrrà proposte di soluzioni tecniche alle lavorazioni nel

mentre è chiaro che la risoluzione immediata è aumentare le forze lavoro negli Uffici interessati? E nel frattempo che la commissione decida sulla risoluzione tecnica, chi lavora tutte queste pratiche?

In buona sostanza, #CHIDEVESCOVAREI BAMBASCIONI?

Ecco, noi come FLP ci siamo presi la responsabilità di indire da soli e a tutela dei colleghi, uno stato di agitazione che, per il momento, è iniziato con la richiesta di OdS quotidiani sulle lavorazioni prioritarie da fare. Vi abbiamo anche allegato il modulo per la richiesta e vi preghiamo di compilarla (a Vs tutela), consegnarla al Vs responsabile e mandarcene una copia, informandoci se i Dirigenti o i Direttori degli Uffici si attengono alla vostra richiesta.

La FLP vi ha ascoltato e vi sta tutelando con la copertura sindacale, ora, se è vero che siete arrivati oltre il limite ragionevole di ogni sopportazione, serve il vostro impegno aderendo alla nostra iniziativa che è trasversale e valida per tutti e non solo per i nostri iscritti.

#DATEVIUNA MOSSA!

Ora, non è che ce ne siamo dimenticati delle altre priorità lavorative degli altri colleghi e di come sono messi con i carichi di lavoro e con le scadenze, ma onde evitare che una mossa generale e non specificatamente indirizzata potesse solo scaturire confusione e porre nel nulla ogni valida protesta, abbiamo deciso di porre problemi e risoluzioni una alla volta.

Della serie, non riescono a programmare una lavorazione figurati se risolvono tutte le problematiche che ci sono in Agenzia che sta navigando a vista senza una vera e propria riorganizzazione.

Buon lavoro.

Il Coordinatore Regionale
Michele GIULIANO

